

A001841



FONDAZIONE INSIEME onlus.

Da ilsole24ore del 15/2/2010 pag 3 <<LA CAMERA RIPROVA A TAGLIARE I TEMPI. DIVORZIO BREVE>> di Giovanni Negri, giornalista.
Per la lettura completa del pezzo si rinvia al quotidiano citato.

Processo breve anche per i divorzi. Il taglio dei tempi dei procedimenti giudiziari, per ora limitato al penale, potrebbe tornare alla ribalta anche nel diritto di famiglia e fare leva sulla drastica riduzione della durata della separazione.

Un tema ipersensibile, naturalmente, di quelli destinati a dividere anche in maniera trasversale le parti politiche, ma anche un déjà vù, dal momento che nel 2003 il Parlamento arrivò ad un passo da dare almeno una prima approvazione a un disegno di legge che tagliava i tempi della separazione da tre a un anno.

La proposta passata all'unanimità in commissione, si rivelò poi sorretta da un consenso estremamente fragile, visto che venne bocciata tra le polemiche dall'aula della Camera con voto segreto.

Adesso ci si riprova. Perché la Commissione Giustizia della Camera ha iniziato a discutere tre progetti di riforma, due in quota Pdl (uno riproduce di fatto il testo affondato sette anni fa) e uno proposto dal Pd, tutti accomunati dal medesimo obiettivo, arrivare alla pronuncia di divorzio in tempi più rapidi, ritenendo maturo un nuovo intervento a vent'anni dalla riduzione da 5 a 3 anni, mantenendo come giorno da cui iniziare a fare decorrere i tempi il giorno della comparsa dei coniugi davanti al presidente del tribunale, sia pure con alcune differenze.

Il disegno di legge presentato dal Pd riduce senza distinzione il periodo da 3 ad 1 anno, mentre i due provvedimenti del Pdl fissano l'uno la durata a 1 anno se la coppia non ha figli minori (in caso contrario la lunghezza rimane quella attuale, cioè 3 anni) e quando la separazione è consensuale sin dall'inizio della procedura oppure lo è diventata successivamente.

L'altro provvedimento firmato dalla maggioranza, invece, è quello che dispone la riduzione maggiore perché il periodo di separazione potrà anche essere di soli 6 mesi in assenza di figli o se i figli hanno più di 14 anni oppure scende in ogni caso ad un anno se i figli sono infraquattordicenni.

Due dei disegni di legge poi dispongono anche una misura anticipata di natura patrimoniale, ammettendo che la comunione legale dei coniugi venga sciolta a partire dal momento in cui il presidente del tribunale autorizza la coppia a vivere separata.